



FAIMARATHON

CON IL GIOCO DEL LOTTO E IL FAI,
L'UNICA MARATONA CHE SI CORRE CON GLI OCCHI.

Con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e di RAI Segretariato Sociale



IL 13 OTTOBRE CON IL GIOCO DEL LOTTO E IL FAI L'UNICA MARATONA CHE SI CORRE CON GLI OCCHI

Itinerario Delegazione di Terni

Terni

Partenza dalla Chiesa della Madonna del Carmine (Giardini della Passeggiata)

Domenica 13 ottobre, dalle ore 10.00 (sono previste partenze scaglionate fino alle ore 14.00)

Arrivo alla Chiesa della Madonna del Carmine

Tempo indicativo di percorrenza: 2 ore

Tappe: 8

Per maggiori informazioni:

<http://www.fondoambiente.it/Cosafacciamo/Index.aspx?q=ricordati-di-salvare-l-italia-fai-marathon>

Per la realizzazione dell'evento si ringraziano: l'Assessorato alla Cultura del Comune di Terni, la Circoscrizione Nord e il Garden Club di Terni

Tappa n.1 - Duomo

01. Via del Vescovado 60. (Madonna con Bambino). Affresco ottocentesco solo parzialmente leggibile, raffigura la Madonna con il Bambino. È protetto da un infisso in ferro e vetro.

02. Via del Vescovado 22. (Sacra Famiglia). Affresco raffigurante la Sacra Famiglia, opera ottocentesca solo parzialmente leggibile, protetto da una rete metallica.

03. Piazza Duomo 2. (Madonna del Cassero). Imponente edicola votiva che accoglie e protegge un affresco cinquecentesco di buona fattura, realizzato per la chiesa della Madonna del Cassero a Porta Romana, adiacente alle costruzioni che costituivano il sistema difensivo sud della città. Dopo la demolizione del complesso chiesa-fortezza, l'affresco venne staccato e trasferito nell'Oratorio del Santissimo Sacramento, che insisteva nell'attuale area a verde. Nel 1936 il piccolo edificio viene demolito per realizzare la nuova sistemazione della piazza e nell'area viene costruito l'attuale manufatto.

04. Via dell'Arringo 44. (Targa). Iscrizione dedicata alla memoria di Sante Possenti, padre di San Gabriele dell'Addolorata, che abitò qui tutta la vita. San Gabriele dell'Addolorata, al secolo Francesco Possenti (Assisi 1838 – Isola del Gran Sasso d'Italia 1862), religioso Passionista, fu proclamato santo nel 1920 da Papa Benedetto XV. È patrono della regione Abruzzo e della Gioventù cattolica italiana.

Tappa n.2 – Via Cavour

05. Via del Pozzo, (Madonna con Bambino e Agnus Dei). All'inizio della via, subito dopo l'arco, al culmine di una scala esterna, è murato un Agnus Dei in ceramica policroma, di moderna fattura. Si tratta del simbolo della Comunità Magnificat, sorta nel 1978 a Perugia con l'obiettivo della evangelizzazione e della vita comunitaria, secondo il modello delle prime comunità cristiane.

06. Via Sant'Alò 22. (Annunciazione). Dietro l'abside della omonima chiesa, è visibile una bella Annunciazione in ceramica policroma, murata nell'edificio oggi adibito a servizi vari della Diocesi, che sino a una ventina di anni fa ospitava il convento delle Clarisse di clausura, oggi trasferito nella nuova sede di Colle Luna.

07. Via Nicola Fabrizi. (Madonna). All'inizio della via è presente un'elegante edicola votiva in marmo, che accoglie un piccolo affresco raffigurante la Madonna, di modesta fattura ma caratterizzato da un intenso cromatismo. Al di sotto dell'edicola vi è un'iscrizione che riporta una preghiera Mariana.

08. Arco via del Leone. (Madonna). Al di sotto dell'arco, in posizione elevata a dominare il passaggio, vi è un affresco raffigurante la Madonna che appare a un frate raccolto in preghiera. Alla base dell'immagine è riportata la frase "Verso un vil servo, Madre, i sguardi volgi". Il dipinto appare ancora abbastanza leggibile. L'edificio che ospita l'affresco venne restaurato nelle attuali forme dal celebre architetto ternano Benedetto Faustini nell'ultimo quarto dell'Ottocento.

09. Incrocio vie Cavour-XI Febbraio (Madonna). Posta nell'edificio d'angolo, un'edicola in marmo protegge una statuina della Madonna. Nel basamento è riportata questa scritta: "Ave Maria. Pellegrina nelle famiglie della parrocchia di S. Croce durante l'anno Mariano qui si pose 12-12-1965 a cura famiglia Moscatelli".

Tappa n.3 – Porta Sant'Angelo

10. Arco di Porta Sant'Angelo (Angelo). Sopra l'arco della porta ovest della cinta urbana, è murata un'antica scultura in cui s'intravede la figura dell'angelo di Dio, protezione celeste contro le avversità. L'apparato di porta comprende anche le interessanti strutture sottostanti restaurate e circondate da un verde di recente impianto.

11. Via Pascoli 1, villino Moscowitz. (San Francesco e il lupo). Murata sul fianco del villino Moscowitz, è visibile un'edicola votiva costituita da una elaborata cornice in legno che protegge un dipinto raffigurante San Francesco alle prese con il lupo di Gubbio. La costruzione che ospita l'edicola votiva è una delle prime realizzazioni del quartiere residenziale fuori porta Sant'Angelo, realizzato a partire dagli anni '20 del Novecento.

Tappa n.4 – Via Battisti

12. Chiesa di San Francesco, lato esterno lungo via Fratti. (Monumento ai Caduti). Una grande lastra metallica costituisce il Monumento in ricordo delle vittime civili dei bombardamenti della città durante la seconda guerra mondiale, si tratta di più di mille nomi.

13. Via Fratti 15. (Madonna con bambino). Si tratta di un bassorilievo riprodotto la Madonna con il Bambino davanti alle opere di ricostruzione della città dopo i bombardamenti, opera dell'artista ternano Alfredo Innocenzi del 1956. L'opera è murata sulla parete di un edificio costruito sull'area dove sorgeva la villa di Cassian Bon, uno dei realizzatori dell'Acciaieria.

14. Via Battisti, torrione. (Madonna). Si tratta di una statua della Madonna di Fatima, posta nel 1959 all'interno del torrione delle mura urbane, a ricordo del viaggio dell'omonima Madonna, portata a Terni in elicottero.

Tappa n.5 – Via Angeloni

15. Chiesa di San Cristoforo. (San Francesco). Una statua in bronzo di San Francesco, opera dell'artista Alfredo Innocenzi ricorda il discorso tenuto dal Santo sul pietrone adiacente, posto all'esterno della chiesa di San Cristoforo.

16. Chiesa di San Tommaso. (San Tommaso). Murata su una parete dell'adiacente vicolo Catina, c'è un formella di pietra scolpita, riprodotto l'incredulità di San Tommaso, che tocca il Cristo risorto per sincerarsi della sua reale presenza. L'opera, di pregevole fattura, è di epoca romanica.

17. Via di Porta San Giovanni 41. (Madonna con Bambino). Un'edicola protetta da un infisso in ferro e vetro protegge una statuina della Madonna di Loreto, lì sistemata da anni dal vicino fornaio.

Tappa n.6 – Via Carrara



FAIMARATHON

CON IL GIOCO DEL LOTTO E IL FAI,
L'UNICA MARATONA CHE SI CORRE CON GLI OCCHI.

Con il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e di RAI Segretariato Sociale



18. Vico San Lorenzo. (San Giuseppe). Subito dopo il fornice un'edicola protetta da un infisso in ferro e vetro protegge un'immagine di San Giuseppe, protettore dei fornai, voluta dal vicino esercizio. Il suggestivo insieme conta anche una vecchia pala da forno in legno.

19. Chiesa di San Pietro (Madonna con Bambino). Sul fianco nord della chiesa è posta un'immagine della Madonna in Trono con Bambino, di modesta fattura, ma oggetto di antica venerazione.

Tappa n.7 – Fiume Nera

20. Ponte Garibaldi. (San Cristoforo). Appena varcato il fiume in direzione sud, sul parapetto del ponte, è apposto un bassorilievo in terracotta opera del 1961 dell'artista Alfredo Innocenzi. L'opera fu voluta dall'allora parroco di San Cristoforo come protezione contro i pericoli della strada ed era posta in prossimità della stazione degli autobus extra urbani.

Tappa n.8 – Piazza della Repubblica

21. Via del Mercato 10. (Madonna con Bambino). Una ceramica policroma rappresenta il tema della Madonna con il Bambino, opera del celebre artista Ilario Ciaurro.

22. Piazza della Repubblica – Palazzo Manni. (Madonna). Un affresco di fine fattura, quasi del tutto sbiadito, offre l'immagine della Madonna in preghiera, circondata da angeli. L'opera è posta sulla facciata di palazzo Manni, una delle più importanti famiglie nobiliari ternane del passato.

23. Piazza della Repubblica – Biblioteca. (Angeli). Recenti lavori di restauro dell'antico palazzo comunale, oggi Biblioteca, hanno riportato alla luce un'antica edicola votiva cinquecentesca. L'opera è costituita da un affresco di ottima fattura riprodotto due angeli che mostrano i simboli della Passione.

24. Piazza della Repubblica – Pal.Ina. (Madonna con Bambino). La Madonna con il Bambino, pregevole scultura quattrocentesca in legno dipinto, è ospitata dal 1988 in un locale ricavato nel piano terreno dell'edificio dell'Ina, decorato con un antico portale in pietra di un demolito preesistente palazzo. La sistemazione dell'edicola di "Santa Maria del Popolo", è stata curata dall'arch. Paolo Portoghesi che ha usato acciaio e alcantara, come simbolo delle principali produzioni del territorio ternano.

Alberta Gattucci

Delegato Regionale Comunicazione FAI Umbria
mob. +39 329 6343218
faiumbria.comunicazione@gmail.com